



IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE DOPO IL RIESAME DI MEDIO TERMINE

Focus sul obiettivo specifico 2.5 «Resilienza idrica»

DPCOE

Roma, 23.06.2026



Sottocomitato Mezzogiorno

IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE DOPO IL RIESAME DI MEDIO TERMINE

Focus sul obiettivo specifico 2.5 «Resilienza idrica»

OS 2.5

Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica



Sottocomitato Mezzogiorno

Mid-Term Review politica di coesione 2021-2027: aggiornamento della priorità in materia di **resilienza idrica**

1 L'Obiettivo specifico FESR 2.5 riformulato

- Riformulato l'Obiettivo specifico FESR **RSO 2.5** con il Regolamento (UE) 2025/1914
- Integra i concetti di **sicurezza idrica, gestione integrata e resilienza** delle risorse idriche
- Aggiornamento in stretta coerenza con la **Strategia europea per la resilienza idrica (COM(2025)280)**

2 Un ambito di intervento ampliato

- **Prevenzione di siccità e stress idrico**, insieme a tutela degli acquiferi
- **Soluzioni nature-based**, raccolta delle acque piovane e nuovi sistemi di stoccaggio
- **Riuso dell'acqua** per usi non agricoli, ripristino di fiumi e zone umide
- **Gerarchia idrica**: priorità a efficienza e riuso; ammessa la **dissalazione sostenibile**

3 Sicurezza idrica e digitalizzazione

- **Nuova dimensione di sicurezza idrica**: protezione fisica e cyber delle infrastrutture critiche
- **Smart water management**: IoT, IA su cloud, big data e sensori avanzati
- **Robotica per ridurre perdite e tempi di intervento sulle reti**
- **JTF esteso al settore idrico**: ammessi i progetti di ripristino dell'acqua

4 Cosa cambia per i territori

- **Priorità estesa** anche alle **regioni più sviluppate** (prima solo meno sviluppate e in transizione)
- Indirizzo europeo: **rafforzare gli investimenti nel settore idrico**
- Con la MTR l'Italia ha riallocato **629 mln €** (quota UE) alla resilienza idrica
- Dotazione totale nuova priorità MTR «resilienza idrica» (compreso cofinanziamento nazionale) di **782 mln € UE, in 2 PN e 12 PR***

629 mln €

in quota UE riallocati alla nuova priorità MTR

782 mln €

risorse totali (compreso cofin.) nuova priorità MTR

+10% entro il 2030

sull'efficienza idrica Strategia EU Resilienza Idrica

31.12.2030

termine ammissibilità della spesa esteso dalla MTR





Sottocomitato Mezzogiorno

IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE DOPO IL RIESAME DI MEDIO TERMINE

Focus sul obiettivo specifico 2.5 «Resilienza idrica»

(dati finanziari in euro)

Programma	Riprogrammazione	Quota Europea	Quota Nazionale	Quota Totale	Totale costo delle operazioni selezionate	Totale costo delle operazioni selezionati in quota EU	Numero di operazioni selezionate
Basilicata FESR FSE+		9.542.262,00	4.507.736,80	14.049.998,80	2.551.374,58	1.732.803,33	17
Calabria FESR FSE+		54.631.644,00	23.413.560,42	78.045.204,42	2.869.567,44	2.008.697,23	24
Campania FESR		557.619.181,00	238.979.648,88	796.598.829,88	56.715.418,68	39.700.793,07	47
Molise FESR FSE+		16.789.773,00	7.195.617,00	23.985.390,00	-	-	-
Puglia FESR FSE+		262.056.980,00	146.004.340,35	408.061.320,35	263.068.165,30	169.324.396,01	31
Sardegna FESR		34.513.577,00	18.055.961,80	52.569.538,80	5.453.215,25	3.580.209,54	12
Sicilia FESR		153.756.161,00	78.023.641,10	231.779.802,10	87.633.147,49	58.133.349,89	22
Abruzzo FESR		10.000.000,00	15.000.000,00	25.000.000,00	-	-	9
TOTALE		1.098.909.578,00	531.180.506,35	1.630.090.084,35	418.290.888,74	274.480.249,07	162
Basilicata FESR FSE+	MTR	23.045.714,00	5.761.428,00	28.807.142,00	7.861.352,18	6.289.081,85	6
Calabria FESR FSE+	MTR	139.508.750,00	7.342.566,01	146.851.316,01	-	-	-
Campania FESR	MTR	250.000.000,00	13.157.895,00	263.157.895,00	-	-	-
PN Cultura FESR	MTR	30.000.000,00	12.857.142,00	42.857.142,00	-	-	-
PN Metro+ FESR	MTR	22.480.522,00	1.183.186,00	23.663.708,00	-	-	-
Molise FESR FSE+	MTR	4.295.379,00	1.840.877,00	6.136.256,00	-	-	-
Puglia FESR FSE+	MTR	27.200.000,00	12.800.000,00	40.000.000,00	-	-	-
Sicilia FESR	MTR	36.575.081,00	1.925.005,01	38.500.086,01	-	-	-
Abruzzo FESR	MTR	12.500.000,00	12.500.000,00	25.000.000,00	-	-	-
TOTALE MTR		545.605.446,00	69.368.099,02	614.973.545,02	7.861.352,18	6.289.081,85	6
TOTALE		1.644.515.024,00	600.548.605,37	2.245.063.629,37	426.152.240,92	280.769.330,92	168



AMBITI DI INTERVENTO FESR

Resilienza idrica e gestione sostenibile della risorsa

1. Quali sono gli obiettivi della nuova priorità MTR 2.5 inserita nel vostro programma? Quali ambiti di intervento intendete rafforzare (es. riduzione delle perdite di rete, approvvigionamento, depurazione, riuso, invasi, interconnessioni e digitalizzazione etc.)?
2. Quali progettualità o interventi possono costituire esperienze di riferimento?
3. Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità?
4. Quali ostacoli possono incidere sull'attuazione (es. progettazione, autorizzazioni ambientali, capacità dei gestori, raccordo con ATO e piani d'ambito, frammentazione degli interventi, coinvolgimento dei cittadini etc.)?



Opportunità e realizzazioni obiettivo specifico 2.5 **Resilienza idrica**



PR Sicilia

PN Cultura

PR Calabria

PR Puglia



Sottocomitato Mezzogiorno

23 giugno 2026

Sessione tematica con le Autorità di gestione 2021-2027 nell'ambito del Sottocomitato Mezzogiorno:

“Implementazione della politica di coesione dopo il riesame di medio termine 2021-2027”

AMBITI DI INTERVENTO FESR

**Resilienza idrica e gestione sostenibile della risorsa
ESPERIENZA DELLA REGIONE SICILIANA**



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali sono gli obiettivi della nuova priorità MTR 2.5 inserita nel vostro programma? Quali ambiti di intervento intendete rafforzare (es. riduzione delle perdite di rete, approvvigionamento, depurazione, riuso, invasi, interconnessioni e digitalizzazione etc.)?

RSO 2.5 – Risorse idriche - dotazione totale 232 mln di euro

Az. 2.5.1 dotazione totale 156 mln di euro

- Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera (47 mln€ idropotabile, 109 mln€ fognario/dep.)

Az. 2.5.2 dotazione totale 27 mln di euro

- Implementazione di sistemi di Smart Water Management, monitoraggio e digitalizzazione delle infrastrutture idriche

Az. 2.5.3 dotazione totale 45 mln di euro

- Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti

Az. 2.5.4 dotazione totale 4 mln di euro (*)

- Rafforzamento della governance

(*) dotazione azzerata nell'ambito della riprogrammazione Housing

Nuova Priorità MTR – Resilienza idrica

Az. 2.5.5 dotazione totale 38,5 mln di euro

- ✓ Tutte le tipologie di intervento già previste dalle altre azioni dell'RSO 2.5
- ✓ Misure atte a prevenire e ridurre gli effetti della siccità (es. nuovi pozzi e sorgenti)
- ✓ Dissalatori sostenibili (cioè progettati per ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas serra)
- ✓ Riutilizzo dell'acqua a fini non agricoli

Sono considerati prioritari gli investimenti rivolti al recupero delle perdite in rete





Sottocomitato Mezzogiorno

Quali progettualità o interventi possono costituire esperienze di riferimento?

Az. 2.5.1 – Avviso per procedura negoziale - settore idropotabile

- nr. **19** operazioni selezionate per un ammontare di **47** mln euro (*)
di cui:
 - nr. 16 operazioni relative al codice intervento 062 (per 40 mln euro)
 - nr. 3 operazioni relative al codice intervento 063 (per 7 mln euro)
- nr. **42** operazioni ammissibili ma non finanziate per esaurimento della dotazione per un ammontare di **197** mln euro (*)
di cui:
 - nr. 37 operazioni relative al codice intervento 062 (per 181 mln euro)
 - nr. 5 operazioni relative al codice intervento 063 (per 16 mln euro)

(*) DDG n. 927 del 17,06,2026

Nuova Priorità MTR – Resilienza idrica

La dotazione dell’Az.2.5.5 (38,5 mln di euro) verrà utilizzata per scorrere la graduatoria dell’avviso dell’Az. 2.5.1 e **dare copertura finanziare a circa nr. 7 operazioni** ammissibili ma non finanziate per esaurimento della dotazione

Tutti gli interventi sono rivolti al recupero delle perdite in rete





Sottocomitato Mezzogiorno

Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità?

Az. 2.5.1 – Avviso per procedura negoziata

- Per il **settore idropotabile** il Centro di Responsabilità (CdR) è individuato nel *Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti*, supportato da un contingente di Assistenza Tecnica (AT) dedicato
- Per il **settore fognario/depurativo** il CdR *Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti* è affiancato dal *Commissario unico per la depurazione* che ha assunto il ruolo di **Organismo Intermedio (OI)** a cui è demandata la fase attuativa

Nuova Priorità MTR – Resilienza idrica

- ✓ Si prevede di mantenere lo stesso modello di governance già implementato per l'attuazione dell'Az. 2.5.1
- ✓ Tutte le operazioni selezionate sono già dotate di progettazione esecutiva e, solo in parte, di PFTE appaltabile

Ciò consentirà di giungere all'appalto dei lavori in tempi relativamente brevi





Sottocomitato Mezzogiorno

Quali ostacoli possono incidere sull'attuazione (es. progettazione, autorizzazioni ambientali, capacità dei gestori, raccordo con ATO e piani d'ambito, frammentazione degli interventi, coinvolgimento dei cittadini etc.)?

Az. 2.5.1 – Avviso per procedura negoziale & Nuova Priorità MTR – Resilienza idrica

- Considerato che le operazioni selezionate sono già dotate di progettazione esecutiva o di PFTE appaltabile non si ritiene che la fase di progettazione e di acquisizione pareri possa rappresentare un ostacolo
- Il raccordo con gli ATO e la coerenza con il Piano d'Ambito è stata già garantita in fase di selezione delle operazioni
- Possibili rallentamenti possono verificarsi in fase di espletamento delle gare di appalto dei lavori, anche a causa di possibili contenziosi, e in fase di esecuzione lavori





Opportunità e realizzazioni obiettivo specifico 2.5 **Resilienza idrica**



PR Sicilia

PN Cultura

PR Calabria

PR Puglia



Sottocomitato Mezzogiorno

23 giugno 2026

Sessione tematica con le Autorità di gestione 2021-2027 nell'ambito del Sottocomitato Mezzogiorno:

“Implementazione della politica di coesione dopo il riesame di medio termine 2021-2027”

AMBITI DI INTERVENTO FESR

Resilienza idrica e gestione sostenibile della risorsa

PROGRAMMA NAZIONALE CULTURA 2021 2027

Azione 2.5.1 - Efficientamento della gestione delle risorse idriche nei parchi e giardini storici



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali sono gli obiettivi della nuova priorità MTR 2.5 inserita nel vostro programma? Quali ambiti di intervento intendete rafforzare (es. riduzione delle perdite di rete, approvvigionamento, depurazione, riuso, invasi, interconnessioni e digitalizzazione etc.)?

Il PN Cultura declina l'Obiettivo specifico secondo logiche settoriali e, pertanto, si prefigge di **ridurre i consumi idrici nei parchi e giardini storici pubblici di interesse culturale**, dando priorità agli investimenti in **misure di efficienza idrica, riduzione delle perdite** e per il **riutilizzo dell'acqua**.

Secondariamente, gli **interventi innovativi per tecniche e metodi di risparmio idrico applicati al patrimonio culturale**, finanziati dal PN Cultura, potranno configurarsi come interventi esemplari e replicabili in altri contesti analoghi nazionali ed europei.

Nei parchi e giardini storici pubblici - importante componente del patrimonio culturale - i sistemi di gestione della risorsa idrica soffrono di notevoli inefficienze dovute alla vetustà degli impianti e a tecnologie obsolete cui si associano consumi che possono raggiungere livelli molto elevati. In numerosi Parchi di frequente l'approvvigionamento della risorsa idrica avviene prevalentemente mediante prelievo da pozzi con conseguente pressione sulle falde idriche.

Nelle regioni eleggibili al Programma, sono stati censiti circa 1200 parchi e giardini di interesse culturale, dei quali circa il 50% risulta di titolarità pubblica e costituiscono la platea di riferimento per l'azione.





Sottocomitato Mezzogiorno

Quali sono gli obiettivi della nuova priorità MTR 2.5 inserita nel vostro programma? Quali ambiti di intervento intendete rafforzare (es. riduzione delle perdite di rete, approvvigionamento, depurazione, riuso, invasi, interconnessioni e digitalizzazione etc.)?

Gli interventi potranno riguardare:

- ❖ la manutenzione straordinaria e l'efficientamento dei sistemi idraulici, compresi quelli di interesse storico e il recupero delle relative componenti monumentali (ad es. ripristino di canali, creazione di sistemi di ricircolo delle acque, peschiere, ninfei e fontane, etc.);
- ❖ la realizzazione o manutenzione straordinaria di impianti di irrigazione, di soccorso e di emergenza, attraverso l'installazione di componenti che favoriscano il risparmio idrico;
- ❖ l'adozione di tecnologie innovative per la gestione dell'acqua di irrigazione attraverso il controllo delle variabili ambientali (tecnologie di controllo da remoto, sensori intelligenti, ecc.);
- ❖ la gestione delle acque meteoriche (es. contenimento delle acque in esubero, acque piovane, creazione o riattivazione di serbatoi di raccolta e di sistemi di drenaggio e riuso);
- ❖ la realizzazione di sistemi di depurazione e monitoraggio delle acque anche al fine di impedire il deterioramento delle componenti architettoniche e scultoree (ninfei, fontane, ecc.) che sono parte integrante dei sistemi idraulici, privilegiando soluzioni basate sulla natura.



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali progettualità o interventi possono costituire esperienze di riferimento?

Al momento, non essendo stati ancora selezionati gli interventi, non è possibile illustrare esperienze connesse agli interventi del PN. Tuttavia, **il MiC ha ormai evidenza dei risultati dell'investimento dedicato ai Parchi e Giardini storici realizzato nell'ambito del PNRR** e ormai concluso.

La misura del PNRR aveva obiettivi molto più ampi e articolati in quanto prevedeva diversi ambiti di intervento, a favore della componente vegetale, della componente architettonica e scultorea, **della componente impiantistica**, per la sicurezza e l'accessibilità, per la valorizzazione e comunicazione. **Proprio le misure in grado di contrastare gli effetti dell'emergenza climatica rappresentano un filo rosso** che accomuna la gran parte dei progetti finanziati e vengono declinate, in particolare, **verso l'efficientamento dell'impiantistica idraulica**, degli impianti di illuminazione, l'innovazione tecnologica, l'adozione di buone pratiche agro-ecologiche ed anche il ripensamento della composizione vegetale secondo criteri di resilienza ecologica in risposta al cambiamento climatico.

Il tema più ricorrente è quello del **risparmio idrico**, affrontato in modo differenziato: dall'ammodernamento degli impianti al recupero delle acque e all'introduzione di sistemi di irrigazione di precisione. Le nuove tecnologie permettono una gestione mirata dei fabbisogni idrici e l'integrazione con sistemi di monitoraggio ambientale. **Da prime evidenze su un campione di parchi, gli interventi hanno portato a un risparmio medio d'acqua tra il 40 - 50%.**



Sottocomitato Mezzogiorno

Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità?

L'azione 2.5.1 si attua mediante **Avviso pubblico rivolto a soggetti pubblici** possessori o detentori a qualsiasi titolo di parchi e giardini storici. L'avviso è in corso di predisposizione e sarà pubblicato orientativamente tra settembre e ottobre 2026.

- ❖ **Risorse allocate: poco meno di 43 milioni di euro**
- ❖ **Si stima di finanziare oltre 100 parchi e giardini storici**

Si prevede di conseguire una consistente **riduzione dei consumi idrici stimabile nell'ordine di 1,4 milioni di mc l'anno** per una **superficie efficientata pari a circa 317 ettari**, attraverso l'introduzione di tecnologie innovative e la manutenzione straordinaria degli impianti esistenti, nel rispetto dei vincoli storico-artistici che contraddistinguono questi beni.



Sottocomitato Mezzogiorno

Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità?

Principali criteri che saranno presenti nell'Avviso per la selezione degli interventi

- **Qualità del bene:** interesse e rilevanza del parco o giardino sotto il profilo storico, artistico, botanico, paesaggistico, sociale;
- **Urgenza dell'intervento:** funzionalità ed efficienza delle diverse componenti dei sistemi idraulici anche in relazione alla capacità di contrastare il degrado delle componenti vegetali, architettoniche, scultoree, ornamentali di pregio;
- **Qualità del progetto:**
 - riduzione dei consumi idrici del parco/giardino storico (consumi attuali/consumi post intervento);
 - Capacità di proporre soluzioni attraverso ingegneria naturalistica o altre Nature Based Solutions;
 - Riduzione del consumo di acqua tramite riuso;
 - Capacità dell'intervento di contribuire anche alla riduzione dei consumi energetici;
 - Rilevanza delle componenti storiche del sistema idraulico ripristinate nella funzionalità;
 - Adozione di sistemi digitalizzati di monitoraggio e gestione dei consumi, di controllo e di allerta;
 - Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative;
- **Qualità economico-finanziaria**





Sottocomitato Mezzogiorno

Quali ostacoli possono incidere sull'attuazione (es. progettazione, autorizzazioni ambientali, capacità dei gestori, raccordo con ATO e piani d'ambito, frammentazione degli interventi, coinvolgimento dei cittadini etc.)?





Opportunità e realizzazioni obiettivo specifico 2.5 **Resilienza idrica**



PR Sicilia

PN Cultura

PR Calabria

PR Puglia



Sottocomitato Mezzogiorno

23 giugno 2026

Sessione tematica con le Autorità di gestione 2021-2027 nell'ambito del Sottocomitato Mezzogiorno:

“Implementazione della politica di coesione dopo il riesame di medio termine 2021-2027”

AMBITI DI INTERVENTO FESR

**Resilienza idrica e gestione sostenibile della risorsa
ESPERIENZA DELLA REGIONE CALABRIA**



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali sono gli obiettivi della nuova priorità MTR 2.5 inserita nel vostro programma? Quali ambiti di intervento intendete rafforzare (es. riduzione delle perdite di rete, approvvigionamento, depurazione, riuso, invasi, interconnessioni e digitalizzazione etc.)?

L'Azione 2.5.4 , volta al «Rafforzamento della resilienza idrica e della pianificazione degli investimenti nel ciclo dell'acqua», è finalizzata al rafforzare la pianificazione strategica e operativa degli investimenti necessari nel settore idrico e delle acque reflue, in coerenza con il Regolamento (UE) 2025/1914 e con le principali direttive europee (Direttiva quadro Acque 2000/60/CE, Direttiva 91/271/CE, Direttiva 2007/2/CE).

❖ **Obiettivi e ambiti di intervento**

Migliorare la sicurezza, la resilienza e la gestione integrata delle risorse idriche.

Promuovere investimenti per l'efficienza idrica, il riutilizzo dell'acqua a fini non agricoli, la prevenzione e la riduzione delle perdite e il miglioramento del trattamento delle acque reflue.

Sostenere la digitalizzazione della pianificazione e l'adozione di sistemi di allerta precoce e gestione del rischio idrico.

❖ **Tipologie di intervento**

Progettazione e realizzazione di infrastrutture per il riutilizzo dell'acqua, la prevenzione e la riduzione delle perdite e il trattamento delle acque reflue.

Investimenti in soluzioni basate sulla natura e tecnologie innovative per la gestione integrata delle risorse idriche.

Rafforzamento della pianificazione strategica e operativa, anche tramite digitalizzazione e interoperabilità dei dati.

❖ **Destinatari**

Le azioni saranno destinate, a titolo indicativo e non esaustivo, principalmente a: Pubbliche Amministrazioni, ATO, soggetti gestori, altri enti pubblici e controllate.





Sottocomitato Mezzogiorno

Quali progettualità o interventi possono costituire esperienze di riferimento?

- A) *Ingegnerizzazione delle reti idriche***: conoscenza delle reti di distribuzione idrica urbana comunale, associato a lavorazioni di carattere strutturale guidate dall'azione conoscitiva suddetta. L'attività di conoscenza è finalizzata alla raccolta ed alla sistematizzazione degli elementi geometrici e localizzativi delle reti, alla costruzione di modelli di funzionamento, nonché alla selezione delle lavorazioni con carattere di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria che, nell'immediato, consentono di massimizzare il risultato in termini di volumi di risorsa recuperati
- B) *WRDS (Water Resource Development System) - Progetti per lo sviluppo e l'efficientamento tecnico-gestionale del SII***: L'iniziativa mira a realizzare un consistente piano di sostituzione massiva del parco contatori di utenza con nuovi dispositivi in grado di aumentare sia il campo di misura degli strumenti stessi che il mantenimento dell'accuratezza della misura nel tempo, anche in forza di quanto definito dall'introduzione della Direttiva Europea 2004/22/C;
- C) *Interventi di automazione e telecontrollo per l'ottimizzazione della gestione degli approvvigionamenti ed il contenimento degli sprechi della risorsa idropotabile***: gli interventi prevedono l'automazione ed il controllo remoto di diversi siti idraulici come campi pozzi e serbatoi; per i serbatoi è prevista l'installazione di valvole di regolazione per il controllo delle portate in ingresso/uscita ed il contenimento dei consumi energetici/riduzione degli sfiori. La proposta, in previsione della prossima gestione delle reti idriche di distribuzione idropotabile locali.



Sottocomitato Mezzogiorno

Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità? (1/3)

Per rafforzare la governance nel Settore idrico, caratterizzato da maggiore complessità tecnica e gestionale, l'attuazione delle operazioni afferenti al servizio idrico integrato (unitamente a quello della gestione dei rifiuti) è affidata **all'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (ARRICAL)** quale ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (ATO).

A tal fine ARRICAL ha approvato il «**Piano d'Ambito**» che rappresenta lo *strumento di pianificazione strategica del servizio idrico integrato, ne definisce gli obiettivi di qualità, gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli e ne valuta la sostenibilità economico finanziaria.*

Il Piano d'Ambito diventa uno strumento di controllo della gestione, rappresentando il Benchmark con cui confrontare i risultati di gestione, al fine di verificarne la corretta implementazione.

Definisce il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo e il piano economico finanziario, e come tale opera su tre livelli:

- a) infrastrutturale;
- b) gestionale;
- c) economico-finanziario, con riflessi sulla determinazione delle tariffe del servizio

ARRICAL ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico "in house providing" SORICAL S.p.A. per l'intera circoscrizione territoriale regionale.





Sottocomitato Mezzogiorno

Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità? (2/3)

ARRICAL, in qualità di beneficiario, è responsabile dell'attuazione dell'**Azione 2.5.1 “Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato”** del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/27.

Le operazioni da avviare sull'Azione 2.5.1, come prevede il testo del Programma, sono stati programmati mediante la predisposizione di un **Action Plan** che mira a conseguire i seguenti **obiettivi**:

- *riduzione delle perdite fisiche in rete (attraverso l'ingegnerizzazione delle reti di distribuzione locali);*
- *garantire la qualità dell'acqua erogata e la continuità del servizio;*
- *garantire il rinnovo programmato di reti e impianti attraverso procedure di Asset Management;*
- *contenimento dei consumi energetici negli impianti;*
- *favorire l'interconnessione tra le reti acquedottistiche;*
- *ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili.*

In analogia, sarà affidata ad ARRICAL anche la gestione della nuova **Azione 2.5.4** volta al «**Rafforzamento della resilienza idrica e della pianificazione degli investimenti nel ciclo dell'acqua**» le cui operazioni da attuare saranno individuati tra quelli previsti nell'allegato C) del Piano d'Ambito.



Sottocomitato Mezzogiorno

Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità? (3/3)

Gli interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato previsti nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 sono finalizzati a sostenere il processo di transizione del settore idrico regionale verso un modello di gestione unitaria ed efficiente, affidato al Gestore unico Sorical S.p.A.

Tale percorso, attualmente in corso, prevede il progressivo subentro alle precedenti gestioni comunali, superando la storica frammentazione gestionale che per decenni ha caratterizzato il settore idrico calabrese e che ha rappresentato uno dei principali fattori di inefficienza nella gestione delle infrastrutture e dei servizi.

In questo quadro programmatico si inseriscono le risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, destinate prioritariamente alla risoluzione delle principali criticità del comparto idropotabile e al rafforzamento dei grandi schemi acquedottistici regionali.

Gli interventi programmati perseguono una duplice finalità:

- *completamento e ammodernamento delle infrastrutture essenziali per garantire sicurezza e continuità dell'approvvigionamento idrico;*
- *consolidamento di un modello gestionale unitario in grado di assicurare nel tempo la piena valorizzazione degli investimenti realizzati.*



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali ostacoli possono incidere sull'attuazione (es. progettazione, autorizzazioni ambientali, capacità dei gestori, raccordo con ATO e piani d'ambito, frammentazione degli interventi, coinvolgimento dei cittadini etc.)?

L'attuazione degli interventi in ambito ambientale può risentire di criticità riconducibili sia alla complessità tecnico-procedurale – in particolare nelle fasi di progettazione e nei procedimenti autorizzativi (VAS, VIA, AIA) – sia alla capacità operativa dei soggetti attuatori, oltre che alla frammentazione degli interventi sul territorio.

Tali elementi risultano ulteriormente accentuati nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII), caratterizzato da una più elevata complessità gestionale e da un forte fabbisogno di coordinamento.

In tale prospettiva, la concentrazione della titolarità e del coordinamento delle operazioni in capo all'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (ARRICAL), **in qualità di ente di governo dell'ATO**, *consente di mitigare i rischi connessi alla disomogeneità gestionale e di rafforzare l'allineamento tra la programmazione degli interventi e le priorità individuate nel Piano d'Ambito, migliorando al contempo l'efficacia complessiva dell'azione pubblica.*

Permangono, tuttavia, alcuni profili di attenzione, riconducibili in particolare:

- alla necessità di rafforzare l'integrazione tra i diversi livelli amministrativi e istituzionali coinvolti;
- al pieno conseguimento dell'operatività dei gestori, in coerenza con il modello organizzativo delineato dal Piano d'Ambito;
- al coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholder.





Opportunità e realizzazioni obiettivo specifico 2.5 **Resilienza idrica**



PR Sicilia

PN Cultura

PR Calabria

PR Puglia



Sottocomitato Mezzogiorno

23 giugno 2026

Sessione tematica con le Autorità di gestione 2021-2027 nell'ambito del Sottocomitato Mezzogiorno:

“Implementazione della politica di coesione dopo il riesame di medio termine 2021-2027”

AMBITI DI INTERVENTO FESR

**Resilienza idrica e gestione sostenibile della risorsa
ESPERIENZA DELLA REGIONE PUGLIA**



Sottocomitato Mezzogiorno

Obiettivi della nuova Priorità e ambiti di intervento

L'esigenza di assicurare l'equilibrio tra la disponibilità naturale di risorse idriche, i fabbisogni della comunità e sulla base del principio dell'efficienza idrica, richiede un ulteriore potenziamento degli investimenti nel settore in direzione di un uso sempre più sostenibile ed efficiente della risorsa acqua.

*La nuova Priorità pertanto interviene sul fronte del miglioramento delle infrastrutture idriche in attuazione del principio dell'efficienza idrica, utilizzando al meglio le nuove tecnologie, come i contatori e **sensori digitali intelligenti, compresi quelli per rilevare e gestire le perdite provenienti dalle infrastrutture per l'acqua potabile**, come previsto dall'articolo 4, paragrafo 3, della direttiva (UE) 2020/2184.*



Sottocomitato Mezzogiorno

Obiettivi della nuova Priorità e ambiti di intervento

Tale priorità nasce in risposta a specifiche **criticità territoriali**, quali

- **dipendenza da fonti esterne**
- **vulnerabilità strutturale da un punto di vista idrologico e ambientale** agli effetti del cambiamento climatico.

La nuova Priorità “Resilienza Idrica” è dunque finalizzata a promuovere:

- ***l’accesso sicuro all’acqua, la sua gestione sostenibile e la circolarità della risorsa*** (in linea con l’obiettivo comunitario di incremento dell’efficienza idrica di almeno il +10% entro il 2030 - European Water Resilience Strategy)
- ***l’incremento della resilienza del sistema idrico rispetto a crisi e cambiamenti climatici***
- ***la sensibilizzazione e modifica dei comportamenti di consumo degli utenti finali***





Sottocomitato Mezzogiorno

Obiettivi della nuova Priorità e ambiti di intervento

*La scelta dei misuratori statici OT (smart meter) si inquadra nella strategia **di sostituzione del parco contatori in un progetto innovativo di sviluppo, che abilitasse la trasformazione digitale del S.I.I.**, offrendo prospettive data-driven di miglioramento dell'efficienza di gestione delle reti di distribuzione (**controllo perdite, modellazione, interruzioni e qualità dell'acqua**) e del ciclo attivo con la possibilità di offrire nuovi servizi ai clienti (**consultazione consumi orari e allarmi perdite interne**).*

*In particolare **l'installazione di smart meter diventa un fattore abilitante per l'acquisizione dei big data della telelettura in ottica smart water grid**, alimentando le piattaforme di data analytics per la gestione delle reti idriche presenti in Control Room (Smart water management, bilanci idrici e modelli idraulici, modelli di leakage detection integrati con tecnologie OT come noise logger) **e di nuovi servizi digitali ai clienti.***



Sottocomitato Mezzogiorno

Obiettivi della nuova Priorità e ambiti di intervento

Riepilogando in sintesi gli obiettivi:

- **Data analytics** *per efficientare la gestione delle reti idriche, attraverso le piattaforme di smart water management alimentate dai dati degli smart meter e di altri devices.*
- **Bilanci idrici** *di distretto mensili/giornalieri e modellazione idraulica avanzata delle reti che comprende la ricerca delle perdite.*
- **Profilazione** *degli utenti in base alle curve di consumo, con soglie differenziate per gli allarmi di burst leakage.*
- **Accesso dei clienti** *ai dati orari/giornalieri di consumo e degli allarmi di interesse, con grafici/tabelle di facile consultazione (smartphone, tablet, ecc.).*



Sottocomitato Mezzogiorno

Progettualità e interventi di riferimento

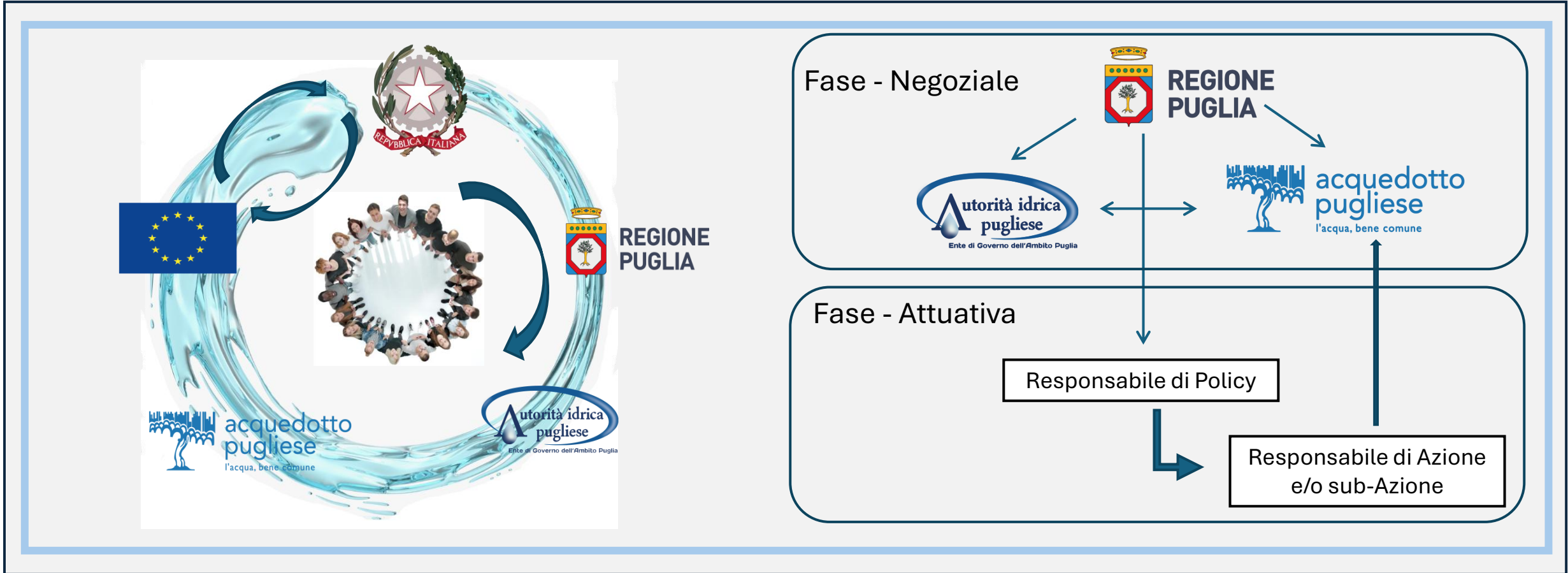
Appalti simili a quello in argomento sono stati finanziati dal PNRR ed in particolare:

- **SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE E MODELLAZIONE DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE INTERCOMUNALI:** Servizi di rilievo e digitalizzazione delle reti di distribuzione intercomunale, e delle opere idrauliche correlate, al fine di implementarle nel sistema integrato di Smart Water Management di AQP - NR029.
- **LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI CONTATORI D'UTENZA E SERVIZI COMPLEMENTARI E ACCESSORI:** Lavori di sostituzione di contatori d'utenza in esercizio con nuovi contatori, comprensivi di installazione di rubinetti di arresto e valvole d'intercettazione e di lavori funzionali all'esecuzione dei precedenti nonché, i servizi complementari e accessori ai lavori – AQP - NR038.



Sottocomitato Mezzogiorno

Modello di Governance e modalità attuative della Priorità





Sottocomitato Mezzogiorno

Principali criticità per l'attuazione

Gli ostacoli sull'attuazione possono riassumersi quali:

- **Frammentazione degli interventi** e coinvolgimento dei cittadini che devono consentire l'accesso alle ubicazioni dei misuratori;
- **Complessità burocratica** che allunga i tempi amministrativi per gli affidamenti, nonostante le semplificazioni normative introdotte;
- Criticità nell'attuazione che derivano dai ritardi nei passaggi di gestione, dalla complessità delle **autorizzazioni paesaggistiche** e dalla transizione dei **titoli abilitativi** dei Comuni al gestore unico.
- **Carenze del tessuto industriale locale:** Le aziende del Sud Italia soffrono spesso di una limitata capacità di assorbire l'enorme mole di appalti, generando strozzature nella catena di fornitura.